

Mozione n. 84

presentata in data 24 maggio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Conferma della contrarietà alla prosecuzione dell'iter parlamentare del disegno di legge concernente "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e aggregazione alla regione Emilia-Romagna"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio con un referendum svoltosi nell'anno 2007 si sono espressi a favore del distacco dalla regione Marche e alla loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna,
- la Regione Emilia-Romagna ha espresso il suo parere favorevole con la risoluzione del 17 aprile 2012 dell'Assemblea legislativa, pubblicata sul Bollettino ufficiale Emilia-Romagna n. 77 del 9 maggio 2012,
- la Regione Marche ha espresso il parere contrario con la mozione n. 492 del 16 aprile 2019, anche in ragione della *"naturale evoluzione demografica e culturale dei due territori in questione che induce oggi a ritenere che quell'esito elettorale possa essere considerato ragionevolmente non più attuale"*,
- tale mozione era stata approvata con l'astensione o con voto a favore di alcuni esponenti dell'allora minoranza consiliare, oggi al governo della nostra Regione,
- il disegno di legge relativo al distacco di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e alla loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, già approvato dalla Camera dei Deputati, è attualmente in Senato, per l'esame in Aula, calendarizzato per la settimana corrente;

Considerato che:

- la consultazione referendaria tenutasi 14 anni fa aveva avuto un esito positivo, ma con un numero di voti a favore sostanzialmente pari a poco più della metà del corpo elettorale e quindi tale assenso non rappresentava una volontà netta della popolazione locale di passare alla regione Emilia-Romagna,
- nel 2019 gli abitanti di Montecopiolo e Sassofeltrio hanno presentato due petizioni al Senato per chiedere l'interruzione del procedimento di distacco dei rispettivi Comuni dalla regione Marche, sottoscritte nel giro di pochi giorni da più di 1.000 abitanti,
- in seguito all'approvazione della mozione da parte dell'Assemblea legislativa delle Marche circa la contrarietà al distacco dei due Comuni, l'allora Presidente della Regione Marche aveva formalmente richiesto ai Presidenti dei due rami del Parlamento la sospensione dell'iter legislativo,
- ad oggi la popolazione locale può usufruire di alcuni servizi essenziali integrati e migliorati, in particolare in ambito sanitario, è stata istituita una Potes a Mercatino Conca e soprattutto è ormai operativo un accordo con la regione Emilia-Romagna per ottimizzare le attività di

soccorso sanitario da effettuare nei territori dei Comuni del Montefeltro confinanti con la Provincia di Rimini,

- grazie a questa collaborazione, tenuto conto della collocazione e conformazione geografica dei suddetti territori, i pazienti in condizioni di emergenza-urgenza dei suddetti Comuni accedono al Pronto Soccorso degli Ospedali della Provincia di Rimini, con eventuale ricovero negli stessi;

Tenuto conto che la variazione territoriale regionale avrebbe comunque dei riflessi non positivi su vari servizi per tutto il territorio (ambito sociale, distretto sanitario, ciclo dei rifiuti, ciclo idrico integrato, gestione dei beni demaniali e forestali nel monte Carpegna e degli impianti sciistici di Montecopiolo) con conseguenze socio-economiche sulla popolazione e sulle imprese locali;

Ritenuto indispensabile verificare se, nel mutato contesto demografico, sociale ed economico attuale, le popolazioni di Montecopiolo e Sassofeltrio, dopo 14 anni, siano ancora favorevoli al distacco dalla regione Marche;

Preso atto che il Presidente della Regione Marche, nei giorni scorsi, in occasione della imminente discussione in Aula, al Senato, del disegno di legge relativo al distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche, ha formalmente richiesto la sospensione dell'iter parlamentare, scrivendo in tal senso alla presidente del Senato, al presidente della Prima commissione e ai capigruppo;

CONFERMA

la propria contrarietà alla prosecuzione dell'iter del disegno di legge concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e alla loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ad assumere nei confronti del Governo nazionale ogni iniziativa utile affinché la posizione di contrarietà, espressa anche dall'Assemblea legislativa delle Marche, giunga tempestivamente al Governo e agli organi istituzionali competenti del Parlamento,
- ad attivarsi nelle sedi istituzionali nazionali più appropriate affinché venga riaperto un confronto con le popolazioni locali, attraverso le modalità che si riterranno più opportune, per accertare se, alla luce delle mutate condizioni demografiche, sociali ed economiche, sussistano ancora per i cittadini le motivazioni che avevano spinto 14 anni fa poco più della metà dell'allora corpo elettorale a chiedere il passaggio dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio all'Emilia-Romagna.